



AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO

73034 Via P.tta del Gesù - Cod. Fisc. 81001150754 – Tel. 0833-798329 / 0833-798355

e-mail: ufficiodipiano.gagliano@gmail.com pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it

COMUNI DI: GAGLIANO DEL CAPO (Capofila), ALESSANO, CASTRIGNANO DEL CAPO, CORSANO, MIGGIANO, MONTESANO SALENTINO, MORCIANO DI LEUCA, PATU', PRESICCE- ACQUARICA, SALVE, SPECCHIA, TIGGIANO, TRICASE, UGENTO, A.S.L. LE – DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI GAGLIANO DEL CAPO

ALLEGATO A- *Prospetto “Azioni e attività da realizzare”*

RED 3.0 II EDIZIONE. *Ambiti di azione e attività da realizzare finalizzate alla qualificazione dei processi di presa in carico dei beneficiari dei cittadini destinatari della misura “Reddito di Dignità 3.0 II Edizione”.*

Il Reddito di Dignità (in avanti anche solo “ReD”) prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un Patto per l’inclusione sociale attiva, in cui è prevista la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale in base al profilo psico-sociale, familiare, comunitario e professionale del nucleo familiare destinatario.

Ogni cittadino destinatario del ReD è tenuto ad un impegno di almeno 62 ore mensili, di cui almeno la metà in attività di tirocinio per l’inclusione sociale, progetti di sussidiarietà ovvero lavoro di comunità a seguito di accordo tra le parti.

Al fine **di qualificare nonché migliorare la fase di presa in carico dei soggetti beneficiari della misura RED, anche con l’apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale**, la Regione Puglia ha assegnato all’Ambito di Gagliano del Capo (con A.D. n. 403/2020) le risorse pari ad euro **84.940,00**, per la realizzazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con Enti del Terzo settore.

Pertanto, l’Ambito deve articolare un **Piano operativo** finalizzato alla qualificazione dei processi di presa in carico attraverso la collaborazione e il coinvolgimento delle realtà del Terzo settore (ETS per come definiti dal Codice del Terzo settore). Tale **“Piano operativo”** condiviso con gli Enti del terzo settore ha come finalità quella di offrire una “rete di accompagnamento” a tutti gli utenti del ReD, con un riferimento particolare a tutti quelli ritenuti in condizione di particolare fragilità sociale e vulnerabilità, fornendo loro supporto e accompagnamento nel percorso di inclusione sociale.

Così come previsto dalle linee guida regionali, approvate con determina della Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione del 22 dicembre 2020, le azioni del **Piano** devono tendere al supporto, monitoraggio e miglioramento dell’andamento dei Patti di Inclusione e dei percorsi di inclusione sociale dei cittadini e dei loro nuclei familiari. **Tutte le azioni devono essere dirette verso i cittadini destinatari finali del Reddito di Dignità (e i loro nuclei familiari).**

ALLEGATO A- Prospetto "Azioni e attività da realizzare"

Si riportano di seguito le tre distinte tipologie di azioni, che il Piano può prevedere:

	AZIONI DA AFFIDARE AL TERZO SETTORE	PLATEA DESTINATARI RED	ESEMPI AZIONI (In maniera esemplificativa e non esaustiva)
1.	INTERVENTI TRASVERSALI	Tutti i beneficiari della misura RED presi in carico dall'Ambito territoriale, tesi a migliorare il percorso di inclusione intrapreso e ad elevare il grado di integrazione fra tali cittadini e la loro comunità di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> - attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling; -attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali; -attività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture; -attivazione di percorsi di "alfabetizzazione digitale" finalizzati al superamento del digital divide. <p>Gli interventi citati (ed altri simili) potranno accompagnare l'implementazione del percorso di inclusione intrapreso dai cittadini utenti in ogni sua fase.</p>
2.	PACCHETTI PERSONALIZZATI DI INTERVENTO	Rivolti in particolare agli utenti piu' fragili al fine di "rinforzare" il Patto di inclusione. In tali casi il Patto di Inclusione potrà prevedere ulteriori azioni aggiuntive, realizzate con il supporto dei soggetti del terzo settore coinvolti. Tali azioni aggiuntive (come estensione e potenziamento delle azioni già citate tra quelle trasversali) agiranno, al fine di migliorare il pronostico di inclusione, sui maggiori punti di debolezza individuati per il cittadino ed il nucleo familiare in sede di <i>assessment</i> .	<ul style="list-style-type: none"> - attività di supporto psico-sociale; - attività di supporto alla genitorialità; - attività di mediazione familiare; - interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare; - altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico); - attività ed interventi culturali; - attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio.
3.	AZIONI "DI SISTEMA" (MAI SOSTITUTIVE MA AGGIUNTIVE AL LAVORO DEGLI UFFICI)	Tutti i beneficiari RED presi in carico dall'Ambito. Attività tese a migliorare complessivamente la capacità dell'Ambito territoriale di gestire i percorsi di inclusione e soprattutto di connettere gli stessi al più complessivo sistema di servizi ed interventi di welfare attivati sul territorio attraverso l'implementazione del Piano sociale di zona.	<ul style="list-style-type: none"> - supporto alla fase di assessment e definizione del Patto, con particolare riferimento all'approfondimento conoscitivo della situazione di contesto di partenza del cittadino utente e del suo nucleo familiare (mappatura delle risorse, dei problemi e delle opportunità); - monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti (attraverso colloqui, schede di raccolta dati e informazioni sull'andamento del percorso, ecc.), anche finalizzati alla riprogrammazione in itinere degli stessi; - affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze; - supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili; -supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione; - facilitazione di processo nella realizzazione di eventuali attività "a distanza" previste dal Patto e riduzione del digital divide;